Anno XLVI - N. 347

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 14 dicembre 1912

Il grave insuccesso delle truppe elleniche a Santi Quaranta

La Turchia tratta con gli Stati balcanici per smembrare l'Albania

IL DISSENSO FRA L'ITALIA E L'AUSTRIA PER IL PORTO SERBO IN ADRIATICO

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Camera dei deputati

I nostri rappresentanti in America

ROMA, 13. — Pres. Marcora. — Si svolgono le interrogazioni.

DI SCALEA s. s. agli esteri, dichiara all'on. Cavagnari che l'agente consolare di Bahia che era stato fin'ora incaricato di reggere il consolato generale di Rio De Janeiro raggiungerà la sua residenza fra pochi giorni, non appena ultimata la consegna dell'ufficio di Rio al nuovo titolare.

CAVAGNARI ringrazia e si dichiara soddisfatto augurando che possa così d'ora innanzi essere efficacemente tutelati gli interessi di quella nostra fiorente colonia.

ABOZZI raccomanda vivamente si sollecitino provvedimenti legislativi specialmente per quanto riguarda le strade vicinali.

MIRABELLI s. s. alla guerra dichiara a Pala e Paniè che fra quattro mesi al più sarà consegnata la pensione a tutti i veterani che hanno diritto. Pala e Paniè si dichiarano soddisfatti.

PRESIDENTE raccomanda vivamente agli on. deputati di precisar bene l'argomento delle loro interrogazioni. (Ed avrebbe fatto bene a raccomandare agli stenografi di precisare meglio i resoconti. N. d. R.)

La direttissima Bologna-Firenze

DE SETA risponde all'on. Battelli che si spera di poter dare inizio nella prossima primavera ai lavori per la direttissima Bologna-Firenze.

BATTELLI si dichiara soddisfatto.

Svolgimento di proposte di legge

La bocciatura della proposta per accrescere il numero degli avvocati

MEZZANOTTE dà ragione della proposta di legge colla quale si dà diritto ai funzionari dell'amministrazione provinciale e centrale dell'interno appartenenti alla prima categoria e muniti di laurea di giurisprudenza di assumere il titolo avuto dopo sei anni d'effettivo servizio nell'amministrazione e farsi scrivere nell'albo degli avvocati quando abbiano a cessare dal servizio nell'amministrazione stessa.

Confida che la Camera vorrà prendere in considerazione questa proposta e dare così un attestato di benevolenza a valorosi funzionari.

Dopo prova e controprova la proposta di legge dell'on. Mezzanotte non è presa in considerazione.

Per i servizii marittimi

Si discute il disegno di legge sui provvedimenti per i gruppi 2.do e 3.zo delle linee di navigazione contemplate dalla legge 30 giugno 1912 e per le linee celeri dell'Egitto.

CELESIA rileva l'incoerenza del progetto. Sarebbe necessario limitare al più possibile il sistema delle sovvenzioni.

Con questa legge invece le sovvenzioni per le linee che si riferiscono vengono aumentate e si prolunga il termine di concessione. Non si oppone a queste concessioni, ma teme che esse possano eventualmente danneggiare anche allo sviluppo di una piccola parte dei servizi marittimi che si era riservata alla marina libera. Chiede al ministro dichiarazioni atte a dissipare tale timore che vivamente preoccupa parte della classe marinara.

Esprime la fiducia che verranno mantenuti i disegni di legge già presentati, coi quali qualche agevolazione si concede alla marina libera.

ORLANDO SALVATORE invoca anch'egli la pronta approvazione di provvedimenti in favore della marina libera. Esorta il governo a studiare se non sia il caso di riprendere il progetto Mirabello.

Circa la linea celere Siracusa-Alessandria crede che l'aumento delle sovvenzioni sia stato reso necessario da un voluto aumento di tonnellaggio che viceversa le ha tolto quella celerità che doveva essere un suo carattere essenziale.

Invoca che siano prolungate fino a Tobruck le linee celeri per l'Egitto. Approverà la legge perchè i provvedimenti in essa contenuti rispondono a una necessità.

LEONARDI CATTOLICA min. della marina. Avverte che le sovvenzioni già stabilite per queste linee si palesarono insufficienti, dati gli aumenti verificatisi nei prezzi del materiale e del carbone e nel tasso dei salari. S'impone perciò l'aumento di esse, come pure è opportuno prolungare fino a 15 anni la concessione pelle linee celeri dell'Egitto, ravvisandosi in ciò un mezzo opportuno per favorire l'esercizio di esse ad assuntore conveniente compensi all'assuntore.

Illustra le disposizioni proposte per dar facoltà agli assuntori dei gruppi: primo, secondo e terzo di chiedere la espropriazione dei [illegible] vascafi aventi oltre 12 anni ed ad[illegible] alle linee attualmente esercitate [illegible] lle società nazionali, per disciplinare l'esercizio di tali facoltà.

Accenna alle norme per l'emissione di obbligazioni ed alle garanzie relative concedute alle società per facilitare agli assuntori il modo di attuare le combinazioni finanziarie di cui ha bisogno.

Circa le linee celeri dell'Egitto ammette che queste debbono soprattutto rappresentare un beneficio economico del nostro paese. Esprime il convincimento che esse potranno sopportare la concorrenza di quelle esercitate da marine estere. Non crede che sia per ora il caso di estendere sino a Tobruk dove al presente non abbiamo che una base navale.

Accetta le raccomandazioni rivoltegli circa il disegno di legge sulla marina libera e formalmente dichiara che gli stanziamenti necessari dall'aumento delle sovvenzioni non andranno a scapito dei provvedimenti a favore della marina libera.

Conclude invocando l'approvazione di questa legge colla quale unicamente si mise ad assicurare l'attuazione di leggi già approvate e rispondenti a riconosciute necessità. (Approvazioni)

Dopo il discorso del relatore Cassuto si chiude la discussione generale e si passa alla discussione degli articoli, che vengono approvati.

L'ordinamento giudiziario

Si riprende la discussione sull'ordinamento giudiziario.

POZZI DOMENICO, relatore, dopo aver ringraziato gli oratori che hanno espresso benevolo giudizio circa l'opera della commissione parlamentare esamina i vari ordini del giorno presentati.

Non può accettare quelli che concludono contrariamente all'approvazione della legge. Raccomanda al ministro gli ordini del giorno che contengono speciali raccomandazioni in quanto però queste non importino modificazioni di circoscrizioni.

Si compiace che la nota dominante della discussione sia stata quella del rispetto e della fiducia verso la patria magistratura. Cinque punti furono oggetto di vivace contestazione: sdoppiamento della carriera, giudice unico, riduzione dei limiti di età, sistema delle promozioni, facoltà del governo per disposizioni transitorie.

Circa lo sdoppiamento delle carriere ricorda l'opinione favorevole espressa dal Mortara. Nega che sia per essi in tal modo una magistratura di livello inferiore per le preture. La carriera delle preture sarà distinta da quella di giudice, ma non subordinata ad essa. Ed illustra la distinzione.

Passando alla questione del giudice unico civile in prima istanza ricorda di avere già in occasione del progetto di riforma del 1903 sostenuto il giudice unico in materia civile combattendolo nei giudizi penali e come allora trova anche oggi opportuna l'innovazione proposta in questo senso, innovazione che giustifica con argomenti d'ordine storico, politico e giuridico.

Osserva che questa riforma non significa neppure condanna della collegialità che infatti viene mantenuta pei gradi superiori. Nota che se oggi la collegialità non funziona, in qualche caso ciò avviene o per circostanze affatto particolari e anche come in qualche grande tribunale per eccesso di lavoro. Osserva che l'istituto del giudice unico condurrà alla individualizzazione della responsabilità.

Combatte pure le minori obiezioni ed esorta con sicura coscienza la Camera a dare un voto favorevole all'istituto del giudice unico.

In ordine alle facoltà concesse con l'articolo 23 dimostra che esse sono quelle strettamente necessarie per la applicazione della legge e conformi alla pratica parlamentare.

Esprime il convincimento che il governo si varrà della facoltà di emanare disposizioni transitorie per agevolare con opportuni temperamenti il passaggio dal vigente al nuovo regime usando anche il massimo riguardo a tutte le legittime aspettative.

Concludendo rileva che se il disegno di legge non è un'opera perfetta, esso migliora notevolmente il nostro ordinamento giudiziario e le condizioni della magistratura.

Fa osservare che il più lieve emendamento può compromettere la riforma in modo forse irreparabile e termina affermando che questa legislatura, dando il suo voto favorevole a questa riforma, acquisterà un nuovo titolo di benemerenza verso il paese. (Approvazioni).

PRESIDENTE invita il ministro ad esprimere il suo pensiero sui vari ordini del giorno.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro. Non può, come ben si comprende, accettare alcuno degli ordini del giorno contrari alla istituzione del giudice unico nei giudizi civili di prima istanza. Spera che i proponenti non insisteranno.

Risponde ai vari deputati ed al relatore.

Per ultimo circa l'applicazione della legge nota che la parte organica di questa richiederà un maturo studio ed alcuni mesi di tempo, ma quanto al miglioramento degli stipendi riconosce trattarsi di un'urgente questione di giustizia e questa parte del disegno di legge avrà la sua attuazione immediata. (Approvazioni).

Conclude pregando i singoli presentatori di ordini del giorno di volerli ritirare e pregando la Camera di approvare al più presto queste proposte che segnano un notevole passo verso un sempre migliore ordinamento della giustizia. (approvazioni).

Tutti gli ordini del giorno sono ritirati. Si passerà domani alla discussione degli articoli.

DI SAN GIULIANO presenta il progetto per l'approvazione del trattato italo-giapponese di commercio e navigazione.

La seduta termina alle 19.15. Domani seduta alle 14.

Notevoli interrogazioni

Per gli ufficiali di complemento residenti in Libia

ROMA, 13. — L'on. Murri ha chiesto di interrogare il ministro della guerra per conoscere le ragioni per le quali molti ufficiali di complemento residenti in Libia, già dai primi tempi dell'occupazione non siano stati ancora promossi effettivi, malgrado abbiano da molto superato il periodo di anzianità fissato in cinque mesi dalla circolare ministeriale del 27 gennaio 1912, circolare confermata dal telegramma n. 10100 spedito dal ministero al comando di Tripoli. L'interrogante ha chiesto la risposta per iscritto.

Per ristabilire interamente i cordiali rapporti italo-svizzeri

ROMA, 13. — L'on. Rubini ha presentato la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro degli affari esteri per sapere se non creda opportuno di contribuire a dissipare con amichevoli dichiarazioni, come quelle fatte dal presidente Forrer della Confederazione Elvetica, quella nube di minore reciproca fiducia che avventate e infondate manifestazioni di alcuni scrittori irresponsabili hanno tentato di far sorgere tra la Svizzera e l'Italia».

Per una seconda sessione d'esami dei futuri elettori

ROMA, 13. — L'on. Pozzato ha presentato la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro degli interni per sapere se in vista del breve termine trascorso tra la pubblicazione della nuova legge elettorale politica e il 30 agosto fissato per l'esame elettorale non reputi conveniente fissare una seconda sezione di esami, davanti alla pretura. L'on. Pozzato ha chiesto la risposta per iscritto.»

Nella nostra colonia

Il ministro Bertolini depone una corona a Henni e parte per Bengasi

TRIPOLI, 13. — *Oggi il ministro Bertolini col generale Ragni e una larga rappresentanza di ufficiali si è recato in ferrovia al colle di Henni ove depose sull'ossario una corona di bronzo in memoria dei prodi caduti sul campo di battaglia. Poi alla presenza della truppa pronunziò visibilmente commosso nobili parole rievocando l'eroico sacrificio di coloro a cui tanto la patria deve e che dettero esempio alto e vigoroso impulso allo spirito nazionale. Il ministro si recò poscia ad Ain Zara ove visitò il forte e i dintorni, molto interessandosi anche degli esperimenti di coltivazione fatti per opera dei militari del presidio e dando in proposito disposizioni perchè analoghi esperimenti si facciano da ogni presidio assicurando da parte sua un largo e pronto contributo dei mezzi riconosciuti necessari allo scopo di intensificare tali prove utili anche in vista della futura colonizzazione. Il ministro al ritorno si fermò al forte delle Fornaci dominante la pianura fino ai monti Tarhuna e Garian.*

Alle ore 18 il ministro parti per Bengasi a bordo della Città di Siracusa. (Stefani).

Finalmente la Cina potè concludere il prestito con le potenze

PEKINO, 13. — Il gruppo delle potenze ha concluso con la Cina un accordo provvisorio per il prestito di 625 milioni di franchi garantiti sulle gabelle che saranno riorganizzate e avranno quale direttore gerente il commissario cinese per le dogane Kua-Tung.

Una rottura della Russia con la Cina?

PECHINO, 13. — Il ministro russo informò la Cina di essere imminente la rottura delle relazioni russo-cinesi, amenochè la Cina non cessi di ritardare la soluzione della questione della Mongolia.

Un altro sciopero generale dei ferrovieri in Inghilterra?

LONDRA, 13. — I ferrovieri della Midland Railway in una riunione tenuta a Sheffield hanno approvato un ordine del giorno con cui chiedono al comitato generale dei ferrovieri di dichiarare immediatamente lo sciopero generale e far cessare l'ingiusto licenziamento dei ferrovieri.

Al palazzo di San Giacomo

La squisita ospitalità britannica

LONDRA, 13. — *Tutte le sale delle cerimonie del palazzo di San Giacomo saranno messe a disposizione dei delegati della pace fra gli stati balcanici e la Turchia. I delegati faranno colazione a palazzo a spese del governo inglese, in caso che i diplomatici non volessero fare lunghe interruzioni durante i loro lavori.*

Non vi sarà alcuna cerimonia ufficiale da parte delle autorità britanniche. Tutto si limiterà alla presentazione dei delegati a sir Grey che darà loro il benvenuto a nome del governo.

Lunedì, giorno dell'apertura delle trattative, sarà probabilmente interamente consacrato ai preliminari.

LONDRA, 3. — *Grey ricevette a mezzogiorno al Foreign Office la delegazione Serba. Daneff qui giunto stamane conferì col ministro della Bulgaria.*

L'arrivo dei delegati balcanici a Londra

Le festose accoglienze a Venizelos

LONDRA, 13. — *Arrivarono alla stazione di Claring Cross i plenipotenziari della Grecia, della Serbia e del Montenegro insieme ai loro segretari e ai loro consiglieri legali. Il ministro della Grecia erasi recato a Dower ad incontrare i delegati greci. I delegati balcanici furono accompagnati fino a Claring Cross. Sul marciapiede della stazione si trovavano l'Archimandrita greco col personale della legazione ellenica e circa 200 commercianti greci, che fecero una entusiastica accoglienza a Venizelos che circondato e vivamente applaudito fu condotto in automobile fra grandi acclamazioni.*

LONDRA, 13. — *Dopo la visita a Grey Venizelos accompagnato dal ministro ellenico a Londra Gennakios visitò la legazione. Nel pomeriggio i delegati turchi tennero una lunga riunione.* (Stefani).

Il rifiuto della Turchia di trattare con la Grecia

LONDRA, 13. — L'Agenzia Reuter *è informata da Costantinopoli che i delegati turchi alla conferenza per la pace ricevettero l'istruzione di rifiutarsi di conferire coi delegati greci, finchè la Grecia non abbia firmato il protocollo d'armistizio.*

Le indiscrezioni del signor Novakovic

LONDRA, 13. — Lo Standard dice che non è possibile immaginarsi un linguaggio più provocante di quello di cui si è servito Novakovic a Parigi in una pretesa eredità dell'antico impero serbo, il che equivale a lanciare una sfida all'Austria-Ungheria. Speriamo, soggiunge il giornale, che gli alleati e i protettori della Serbia eserciteranno una forte pressione per impedire ad essa di proseguire una politica così disastrosa.

Anche il Daily Telegraph deplora il linguaggio tenuto da Novakovic a Parigi, qualificandolo come indiscreto.

Le trattative saranno lunghe e difficili

LONDRA, 13. — Il Times riceve da Vienna: «Si riconosce che le trattative di Londra saranno lunghe e difficili, ma non si dubita del loro successo finale».

Assicurazioni inglesi sulle intenzioni pacifiche dell'Austria-Ungheria

LONDRA, 13. — *Una nota comunicata ai giornali dice che, secondo le comunicazioni da fonte sicura l'Austria-Ungheria non farà alcuna riserva, accettando la proposta che gli ambasciatori si riuniscano a Londra. Le voci secondo cui l'Austria-Ungheria sarebbe sul punto d'agire contro la Serbia sono fantastiche.*

L'Austria-Ungheria non ha la minima intenzione di prendere qualsiasi provvedimento riguardo la questione serba. Le potenze conoscono le vedute dell'Austria-Ungheria circa alcune questioni sollevate dalla guerra dei balcani.

L'Austria-Ungheria fece buona accoglienza all'idea della riunione degli ambasciatori a Londra, quale venne formulata, perchè questa riunione semplificherà le cose, risparmierà tempo, manterrà il contatto fra le potenze e contribuirà a fare sparire la tensione che importa vedere cessare al più presto possibile. Per quanto riguarda l'Austria-Ungheria nulla giustifica il rinnovarsi delle apprensioni. (Stefani).

VIENNA, 13. — *Il console Edl è tornato da Belgrado e si recò al ministero degli esteri a presentare i rapporti della sua missione.*

LA GUERRA DEI GRECI COI TURCHI

La flotta turca alla ricerca delle navi greche?

PARIGI, 13. — *Il* Journal *ha da Costantinopoli: «E' cominciato un combattimento navale con la squadra greca, attualmente divisa. Si conclude qui che in seguito a ciò la squadra ottomana avrà facilmente ragione delle navi greche che non possono opporre una sola nave di tipo moderno».*

La notte ha fermato l'impeto dei greci

ATENE, 13. — *Il ministro degli esteri comunica il seguente dispaccio da Philippiades, ore 6.30 pom.:*

Il nostro esercito iniziò l'attacco generale contro l'ala destra del nemico e malgrado il continuo fuoco dei turchi occupò Elsrachou. La nostra artiglieria la cui precisione di tiro era mirabile, dopo un duello di quattro ore, pervenne a imporre silenzio alle batterie nemiche di Lagatora. Gli ufficiali e i soldati avanzano con coraggio ed impeto esemplari. Il generale Sapundzakis dirige personalmente l'azione. Abbiamo circa duecento feriti. La battaglia fu interrotta dalla sopravveniente notte. (Stefani).

I greci sbarcati a Santi Quaranta costretti a ritornare a bordo

ATENE, 13. — *Il ministero della guerra comunica: Si giudicò utile che una parte delle truppe turche concentrate a Gianina fosse allontanata, mentre l'esercito d'Epiro attaccava di fronte le forze turche. A tale scopo si fecero sbarcare a Santi Quaranta, a nord-ovest di Gianina due battaglioni di fanteria con quattro cannoni. La diversione riuscì pienamente.*

Appena i turchi conobbero lo sbarco del corpo greco, otto battaglioni turchi con due batterie e due cannoni d'assedio vennero distaccati da Gianina ed inviati contro i greci sbarcati.

Il corpo di sbarco greco a Santi Quaranta, senza essere inseguito si rimbarcò in perfetto ordine con tutto il materiale sulle navi che attendevano, dirigendosi poscia verso altra località della costa epirota.

Le perdite greche ascendono a cinque morti e 19 feriti che furono trasportati a bordo delle navi greche.

Una vittoria del generale Sapundzakis

Un telegramma uff. del gen. Sapundzakis da Ponte Pigadia annuncia che ieri sera si prese l'offensiva generale contro le truppe nemiche su tutto il fronte delle linee greche. La battaglia continuò accanita tutta la giornata di oggi sotto l'alto comando di Sapundzakis. L'esercito greco dopo ripetuti attacchi si è impadronito alla baionetta dei posti avanzati del nemico verso la fortificazione di Eizani, ove si accampò. L'esercito greco si impadronì di tre cannoni a tiro rapido, di grande quantità di materiale da guerra e numerosissime tende.

ATENE, 11. — *Nell'attacco generale contro le posizioni fortificate turche di Bizadi davanti Gianina, le perdite greche conosciute furono di 200 feriti.*

Anche nei Balcani i turchi si servirono delle palle dum-dum

ATENE, 13. — Il ministro della guerra pubblica un rapporto del dott. Skevos Zeros, direttore dell'ospedale militare dal quale risulta che contrariamente alle convenzioni dell'Aia i turchi hanno fatto uso di palle dum-dum. Il dott. Zervos cita più di 30 soldati greci feriti da proiettili Dum-dum.

Il porto di Varna chiuso

PARIGI, 13. — *Il governo bulgaro notificò alle grandi potenze che fino a nuovo ordine il porto di Varna sarà chiuso al commercio internazionale.* (Stefani).

Generali e ufficiali bulgari a Salonicco

SALONICCO, 11. — (Ritardato nella trasmissione). — Il generale Andreff fu inviato dal comando superiore dell'esercito bulgaro ad assumere il comando delle truppe bulgare trovantesi nella regione di Salonicco. Per quanto concerne l'amministrazione civile e finanziaria i funzionari bulgari si trovano agli ordini diretti dei loro ministri competenti, ma stante lo stato di guerra essi dipendono dal generale Andreff. Sono giunti pure Stnnovic direttore generale delle poste e telegrafi e Morfatt direttore generale delle ferrovie. Fra breve si aprirà l'ufficio postale telegrafico bulgaro. (*Stefani*).

La comunità israelita di Salonicco ringrazia il metropolita ortodosso

ATENE, 13. — La comunità israelitica di Salonicco ha mandato una lettera al metropolita di Salonicco per ringraziarlo dei servigi resi alla comunità, specialmente per quanto concerne i soldati israeliti fatti prigionieri.

Taalat pascià il feroce giovane turco è sbucato fuori dal suo nascondiglio

COSTANTINOPOLI, 13. — Taalat pascià che la polizia ricercò invano per tre settimane si presentò oggi dinanzi alla corte marziale che lo congedò dicendogli d'esservi anche per lui la sospensione dell'ordine d'arresto.

La Gran Brettagna proclamerà il protettorato sull'Egitto

PARIGI, 13. — L'Excelsior *riceve dal Cairo: «Nei circoli competenti si prevede che in Egitto si verificheranno prossimamente alcuni avvenimenti. Si attende in modo sicuro la proclamazione del protettorato della Gran Bretagna».*

Le leggi militari alla Camera di Vienna e l'ostruzionismo dei deputati czechi

Una seduta di 13 ore

VIENNA, 13. — La commissione agli affari giudiziari si è riunita per esaminare il progetto di legge relativo alle prestazioni dei comuni e dei privati in caso di guerra.

Contro tale progetto gli czechi radicali hanno dichiarato l'ostruzionismo. La seduta della commissione si è protratta tutta la notte.

Lo czeco radicale Huebelsmann ha cominciato un discorso alle 10 di ieri sera ed ha continuato a parlare sino alle 5.45 di stamane. La maggioranza della commissione aveva l'intenzione di continuare la seduta fino alle 11 del mattino, ora in cui comincia la seduta plenaria della Camera ma poi ha approvato il progetto alle sette. La seduta è durata 13 ore.

Il Canadà deve costruire la sua flotta e non accrescere quella dell'Inghilterra

OTTAVA, 13. — Il presidente del consiglio Borden ha presentato alla Camera dei comuni la corrispondenza scambiata tra lui e il primo lord dell'ammiragliato Winston Churchill. In essa Borden propone la costruzione in alcuni cantieri canadiani di incrociatori e di navi più piccole per le quali il Canadà parteciperebbe alla spesa per la costruzione. In una lettera del 4 corrente Winston Churchill accetta la proposta del primo ministro.

Sir Wilfrid Laurier ha detto: che ci si deve felicitare per il fatto che i documenti prodotti innanzi alla Camera dimostrano che non vi è alcuna questione urgente sia per l'epoca attuale, sia per l'avvenire, ma che in seguito agli armamenti navali dell'Europa, l'Inghilterra è stata costretta a ritirare le sue navi dall'Oceano per proteggere la costa dell'Atlantico. Il Canadà deve ora costruire la sua flotta. L'oratore ha concluso rilevando che la politica del primo ministro Borden non è nè definitiva, nè permanente.

Il nuovo Principe Reggente

MONACO DI BAVIERA, 13. — Il principe reggente Luigi è giunto stassera dall'Ungheria. Il presidente del consiglio e gli altri ministri si recarono ad incontrarlo alla stazione della frontiera di Fraillassing. Alla stazione di Monaco il principe reggente fu ricevuto dai membri della famiglia reale, dagli alti funzionari dello Stato e della Corte.

MONACO DI BAVIERA, 13. — In occasione della morte del principe reggente, l'imperatore Guglielmo inviò il seguente telegramma: «La Notizia della morte del mio fedele amico mi riempie della più profonda tristezza. La Germania, porta il lutto pel defunto. Mi ricorderò sempre di questa magnifica figura della più profonda riconoscenza».

Il principe reggente Luigi rispose telegraficamente pregando l'Imperatore di portare su di lui l'amicizia di cui costantemente diede prova verso suo padre e terminava: «Seguirò nella fedeltà federale dell'Imperatore e all'Impero, l'augusto esempio del mio illustre padre».

La seconda galleria del Sempione

BRIGA, 13. — Alle due pom. cominciarono i lavori di costruzione della seconda galleria del Sempione. Non vi fu alcuna cerimonia.

Cronaca Provinciale

Da SANVITO al Tagli..m nt ?

La mostra bovina di oggi

Ci scrivono 13 (n):

La mostra bovina di oggi è riuscita ottimamente, sia come mostra, che come mercato.

Difatti gli organizzatori sono riusciti a riunire sul piazzale del mercato un centinaio di buoi e una quindicina di vacche, in ottime condizioni di ingrasso e gli affari conclusi sono numerosi e cioè di circa il 50 per cento sugli animali presenti perchè i buoi venduti furono precisamente cinquanta e quattro le vacche.

I prezzi si aggirarono dalle 80 alle 100 lire con una media di 92 lire al quintale peso vivo; ottimi prezzi questi data la stasi attuale.

Diamo l'elenco della premiazione: Nella categoria A, animali isolati: Il I e II premio pari merito, vinti rispettivamente dall'Amministrazione del Conte Pancera di Zoppola con una vacca, e da Miorin Pietro affittuale del Marchese Concina con un bue — III. Pan dall'amministrazione del Conte Pancera di Zoppola con una vacca — 4 da Saramella Domenico affittuale Freschi, con una vacca — 5. Francescatto Angelo, affittuale Zuccheri che un bue.

Nella categoria B, animali appaiati; il primo premio venne vinto dal colono Quarin Paolo del Cragnutto con un paio di buoi veramente superbi — 2. dai fratelli Nonis affittuali del conte Zoppola — 3. da Scodeller Giacomo affittuale del conte Zoppola — 4. da Massarutto Sante affittuale dei signori Morassutti ed il 5. da Moretto Angelo affittuale cav. Pirona.

I premi speciali del Circolo Agricolo i quali erano destinati esclusivamente ai piccoli proprietari vennero vinti: Il primo ed il secondo per due buoi (i medesimi che riportarono il 1. premio nella categoria B) da Quarin Paolo del Cragnutto ed il terzo per un bue da Polesello Gio. Batta colono dei Conti Zoppola.

Terminata la mostra i membri del Comitato e della Giuria si sono riuniti a banchetto, all'albergo alla «Scala d'Oro».

Fra i presenti notiamo il presidente del Comitato rag. Andrea Pascatti, il signor Paolo Zuccheri, il prof. Enrico Marchettano titolare di questa Cattedra Ambulante, il veterinario signor Zannini, il signor Dal Negro di Udine, il signor De Lorenzi di Casarsa, il signor Antonio Brombin agente dei Conti Pancera di Zoppola, il signor Ernesto Fumei presidente della Unione Esercenti, il signor Tino Gasparinetti agente dei Conti Rota, il dottor Lino Furlanetto di Cordovado ed altri.

Allo champagne si alzò il presidente signor Pascatti che con brevi ma scelte parole ringraziò il comitato e la giuria per la valida cooperazione da essi data per la buona riuscita della mostra e si dichiara soddisfatto dell'esito della stessa anche perchè a fianco delle grandi agenzie ha visto anche schierarsi il piccolo proprietario fatto questo, che dimostra a qual punto sia giunto nella nostra zona il progresso agrario e zootecnico.

Chiude, brindando alla salute dei convitati e bene augurando per l'incremento sempre maggiore della zootecnia sanvitese.

Viene vivamente applaudito.

Consiglio comunale

*** Domani sabato 14 corrente alle ore quattro e mezza pomeridiane si riunirà il nostro consiglio comunale per discutere sul seguente ordine del giorno:

IN SEDUTA PUBBLICA:

1. Sovvenzione straordinaria alla filarmonica.
2. Nomina del direttore dell'ospedale civile in sostituzione del dimissionario signor Guido Garlatti.
3. Nomina di un consigliere per l'Asilo Fabrici in sostituzione al dottor Fabricio pure dimissionarifo.
4. Trattazione sui lavori suppletivi al progetto di riatto dell'ospedale civile in relazione alla richiesta del Ministero e provvedimenti relativi.

IN SEDUTA PRIVATA:

Approvazione in seconda lettura della pensione e gratificazione al medico-chirurgo dottor Fiorioli nob. Della Lena.

Da GEMONA

Muore sulla vi... - Arresti - Sagra

Ci scrivono 13 (n):

L'altro ieri a Trasaghis sulla pubblica via veniva trovato da alcune persone il cadavere di un uomo, poscia identificato per certo Giacomo Collavizza di anni 70 del luogo. La morte certamente deve averlo colto mentre si recava alla sua abitazione. Il Colavizza aveva in quella sera peregrinato per tutte le osterie di Trasaghis, e la morte deve ritenersi prodotta da assideramento dato lo stato di ebbrezza.

*** Stamane dai Carabinieri di qui venivano tradotti alle locali carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria certi Londero Pietro di Michele d'anni 20, Londero Vittorio di Luigi d'anni 18, Della Marina Placido di Giacomo d'anni 18 da Gemona. Si dice che essi siano imputati di furto e per tale reato arrestati.

*** Oggi a Piovega si ebbe grande sagra animata.

Alle sei e mezza di stassera la banda cittadina ci fece sentire il suo primo concerto, venendo attentamente ascoltata e calorosaemnte applaudita. Furono ammirati anche gli splendidi fuochi artificiali.

Da TOLMEZZO

Processo rimandato

Ci scrivono 13 (n):

*** Ogi dovevasi discutere davanti a questo Tribunale il processo per falso in ciambiali contro Borghello Angelo di Pontebba arrestato mesi addietro a cotesto Albergo d'Italia, ma causa la morte avvenuta ieri sera del cav. Cesare Englaro, sindaco di Pontebba uno dei più importanti testimoni e l'assenza di altri per cagione del costui decesso non poterono presentarsi, ad istanza del difensore avvocato Giuseppe Candussio il dibattimento fu rimandato a tempo da stabilirsi.

Da PALMANOVA

La gesta degli scassinatori non accennano a diminuire - Conferenza del Sac. don Gabriele Pagani

Ci scrivono 13 (n):

Pochi giorni sono trascorsi dacchè ebbimo ad annunciarvi i furti con scasso commessi a donno dei negozianti Tosoni, Durli ed all'ufficio del segretario comunale, che oggi dobbiamo rimarcare uno ancor più grave. Oggi mattina come di consueto, il sacrista di questo Duomo si accingeva all'apertura del medesimo per le solite funzioni mattutine, senonchè vicino alla porta destra d'entrata ebbe ad accorgersi che una cassetta ivi posta per le elemosine era stata scassinata. Fatto un rapido giro per la chiesa, riscontrò che sei cassette avevano subito la stessa sorte.

Recatosi alla porta d'accesso dalla sacrestia alla chiesa, la trovò socchiusa, e realmente di là entrarono, sollevando prima con leve altra porta che dal cortile della chiesa mette alla Sacrestia.

In questa si trovava la cassa forte nella quale esistevano parecchie migliaia di lire in oggetti d'oro ecc.; non tralasciarono di tentare lo scassinamento pure di questa, ma pare che, forse disturbati nel loro intento, abbiano tralasciato.

Rotta la porta di un armadio vollero pure sorseggiare una bottiglia di vino ivi deposta.

L'assieme dei fatti dà molto a credere che gli autori siano gente ben pratica del luogo.

L'autorità iniziò le indagini per scoprire gli autori, ma fino ad ora nulla ci risulta di nuovo: ci auguriamo però abbiano a riuscire nel loro intento.

*** Al Politeama domani 14 corrente il sac. G. Pagani terrà una conferenza con proiezioni su «Palmanova e la sua storia».

Fra le molte proiezioni che verranno eseguite ne notiamo alcune:

Marc'Antonio Barbaro il gran sostenitore dell'erezione di Palma — Pasquale Cicogna doge nel 1593 — Leonardo Donato e Mario Grimani procuratori, eletti per la scelta del terreno da fortificare. — I primi schizzi dei bastioni di Palma fatti dal conte Martinengo di Villachiara nel 1593 (dall'originale esistente nel Museo Correr). — A qual punto erano i lavori di Palma nel 1600 (da un disegno esistente nel museo Correr) — Il castello Strassoldo ove alloggiarono i Procuratori di San Marco venuti per la fondazione di Palma (da una miniatura antica). — Il porto di Muscoli nel quale arrivavano le navi colle merci spedite da Venezia a Palma — Varie piante e disegni di Palmanova — I principali e più benemeriti Provveditori di Palma — Il principe Maurizio Ottomano nipote di Maometto III.o morto a Palma — Porte — Bastioni — Lunette — Rivellini — Medaglie commemorative — Carta monetata — Monete di Palma durante gli assedi — Crociato Veneto — L'arcivescovo Bricito — I più importanti monumenti di Palma ecc. ecc.

Siamo certi che la conferenza riuscirà di massimo interesse ed il concorso sarà grande.

Da S. DANIELE

Per l'Albero di Natale dei bambini poveri

Ci scrivono 13 (n):

Sottoscrizione. — I. Elenco: Società Operaia di Mutuo Soccorso Lire 25 — Associazione Commercianti lire 30 — Banca Cooperativa 100 — De Concina marchese Corrado 20 — Sostero cav. uff. Licurgo 20 — Cap. Costa Righini 20 — N. N. 10 — Florida Gio. Batta 8 — Peressoni Giovanni 8 — avv. Antonio Legranzi 5 — Menchini Engenio 5 — Jogna avv. Emilio 5 — Nino Asquini 5 — Bianchi Pietro fu Sante 5 — Giuseppe Tabacco 5 — Bianchi Felice 5 — Angeli Antonio 5 — Cignolini Adelchi 5 — Pellarini Ivanoe 5 — Nicolò Feruglio 5 — Businelli dottor Angelo 5 — Bortolotti Sante 5 — Gonano ing. Italico 5.

Le offerte si ricevono dal signor Giovanni Marchesini.

Questa sottoscrizione che è nel suo inizio ed è già così ben condotta, dimostra che a San Daniele non mancano le necessarie energie per far fiorire le istituzioni veramente utili e filantropiche.

Le stesse persone le quali vogliono impartire durante l'orario scolastico insegnamenti estranei a quelli prescritti dalla legge del 1877, riconoscono che il compito della scuola non è soltanto quello di istruire ma anche quello di educare. Sono convinto che a S. Daniele il patronato scolastico non sarà osteggiato neppure dai fautori dell'insegnamento confessionale; poichè il limitare le funzioni educatrici della scuola sarebbe una contradizione assurda, e la nostra popolazione non è incosciente.

Le funzioni del Patronato scolastico dovranno limitarsi, per ora alla distribuzione di indumenti e di libri agli alunni poveri, alla mutualità scolastica, ed a ciò ch'è richiesto dalla legge: passeggiate scolastiche, feste degli alberi, biblioteche scolastiche.

Da MARANO LAGUNARE

Per la Navigazione interna

Ci scrivono 13 (n):

Ieri venne visitata la nostra laguna da parecchi ingegneri per accordarsi sul progetto definitivo della Navigazione fluviale.

Si trovarono riuniti il cav. Cucchini, ingegnere capo del genio civile di Venezia, il cav. Trani ing. capo del genio civile di Treviso, l'ing. Valussi del genio Civile di Udine e l'ing. Ferrari.

Vennero ricevuti dal Sindaco, sig. Dal Forno, col quale ebbero un colloqui riflettente le varianti da introdursi al progetto primitivo.

L'assessore anziano signor Guzzon Giacomo accompagnò per un sopraluogo ai canali Lovatti e Pantani, sopraluogo, protrattosi dal mattino sino alle 17.

Ora si può sperare che iavori principieranno presto.

Da PONTEBBA

Arnaldo Zanin innocente

Ci scrivono, 13, (n.):

Il pulitore ferroviario Arnaldo Zanin, qui residente in seguito a deposizione di certo Forzan, suo compagno di lavoro, veniva, tempo addietro denunciato dalla locale R. arma dei Carabinieri quale presunto autore del furto di un vaso di fiori, commesso in danno del capo stazione di Pontebba, signor Scomazzoni. Ma al dibattimento che si svolse ieri alla Pretura di Moggio, rifulse piena la sua innocenza, poichè lo Zanin venne assolto per *inesistenza di reato*. (Articolo 344 codice Proc. Pen.) Ed il dimorante attualmente a Vicenza, Forzan denunciato al Procuratore del Re per il reato di calunnia.

L'esito del processo, quantunque pronosticato felice, era animosamente atteso in paese, dove lo Zanin gode di molte simpatie e della generale fiducia.

La morte del Sindaco

E' morto ieri, dopo lunghe sofferenze, il cav. Cesare Englaro, nostro sindaco, nell'età di 61 anni. Uomo operoso aveva saputo crearsi una fortuna a farsi ben volere dalla popolazione che conosceva l'animo suo buono e la sua probità. Alla memoria del compianto uomo mandiamo un reverente saluto.

Da RESIA

Il collaudo degli acquedotti - Per gli edifici scolastici - Anche i cimiteri

Ciscrivono, 12, (n.):

Seguì in questi giorni con l'opera degli ingegneri Calligaris e Schiavi la collaudazione degli acquedotti nelle 3 frazioni di Gniva, San Giorgio ed Oseacco. Le risultanze del collaudo sono soddisfacenti perchè le opere risultarono eseguite a perfetta regola d'arte, salvo piccolissime deficienze a cui si sta provvedendo.

*** Ben quattro edifici scolastici si devono costruire nel 1913 in questo comune. Le quattro frazioni beneficate sono Oseacco, Stolvizza, S. Giorgio e Gniva e la spesa complessiva è di lire 91000 salvo il ribasso d'asta.

Speriamo che il 1913 saluti quest'opera di civiltà qui dove la scuola rimase negletta per lunga serie di anni!!

*** Il rinnovato fervore edilizio favorisce anche la costruzione dei due cimiteri di Oseacco e Stolvizza, opera da eseguirsi nel 1913! E di ciò va data lode sincera all'illuminato spirito di progresso che anima la nostra amministrazione Comunale. X.

Da CIVIDALE

Beneficenza - Ispezione - Al cinematografo

Ci scrivono 13 (n):

Le famiglie del cav. Rinaldo Carli e del cav. Francesco Accordini, in morte della contessa Teresa Piussi nata Agricola fecero le seguenti oblazioni:

Alla Congregazione di Carità Lire 20 — Al Giardino d'Infanzia Lire 20. — Al Patronato Scolastico Lire 20 — Le P. I. col nostro mezzo ringraziano.

*** Oggi fu qui l'ispettore della società di Tiro a segno. S'intrattenne parecchio coi rappresentanti della locale Società Mandamentale.

*** Domani sabato e dopo domani domenica, al cinematografo in teatro, rappresentazioni variate e di attualità.

Da OSOPPO

I licenziati dall'Osservatorio di caseificio

Ci scrivono 13 (n):

Compiuto regolarmente il corso trimestrale di caseificio, vennero licenziati da questa Latteria Osservatorio: Capriz Luigi di Gemona, casaro della latteria Sociale di Susans — Saccomani Giovanni di Flambro, invitato a coprire il posto di casaro della Latteria Sociale di Flambro — Del Mistro Giovanni di Maniago libero chiamato ad occupare il posto di Casaro della latteria sociale di Pioverno — Boschetti Giovanni di Martinazzo, già nominato Casaro della Latteria sociale di Martinazzo.

Da CAVASSO NUOVO

L'insegnante alla scuola di disegno di Maniago

Ci scrivono 13 (n):

Al posto di insegnante delle scuole di disegno di Maniago, reso vacante dalla pratenza del prof. Orazio Torti, chiamato ad insegnare nelle R. Sscuole Tecniche, verrà assunto un nostro compaesano il bravo giovane Francescon, che attualmente trovasi ad Est.

Rallegramenti.

Cronaca dello Sport

La corsa dei sei giorni

NEW YORK, 13. — Corsa ciclistica di sei giorni: Alle due del pomeriggio le «equipes» hanno coperto 1679 miglia e un giro: il record precedente era di 1681 miglia e cinque giri. I fratelli Sutern e l'«equipes» Corman hanno raggiunto i due giri.

IL CAMBIO

ROMA, 13. — Il cambio per domani è 101,27.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(Udienza del 13 dicembre)

Presidente Antiga — giudici Canoserra e Pampanini — P. M. Farlatti — canc. Mastroianni.

Peculato e violazione epistolare

Gentile Antonio di Andrea di anni 21 già alunno nell'amministrazione postale a Udine, ora allievo ufficiale di stanza a Falciano (Caserta) è imputato:

a) di peculato commesso il 9 novembre 1911 sopra la raccomandata n. 3409 che conteneva Lire 10, destinata al caporale Angeli Giovanni e della quale per ragioni di ufficio aveva la custodia, essendo ufficiale alle R. R. Poste in Udine;

b) di violazione del segreto epistolare per avere aperta la lettera con Lire 10, onde conoscerne il contenuto.

L'imputato è difeso dall'avvocato Cosattini.

L'interrogatorio dell'imputato

Il Gentile risponde molto confusamente alle interrogazioni, si esprime a stento, e in forma slegata, sicchè si riesce a capire a stento quanto egli dice.

In complesso l'imputato si mantiene negativo.

Egli dice che entrò in ufficio alle 16 e ne uscì alle 19.30.

Erano con lui nell'ufficio gli impiegati Levis, Rossi e Marchesino.

Alle 19.30 mise nella Cassa forte assieme con le altre raccomandate, anche quella diretta al caporale Angeli. Vi sono due chiavi della cassa forte e due della porta dell'ufficio, una l'aveva lui e l'altra il Levis.

All'apertura e alla chiusura dell'ufficio e della Cassa dovevano sempre essere presenti ambidue.

Alla mattina del 9 novembre entrò in ufficio alle 8. Dopo le 9 il caporale degli Alpini venne a ritirare le raccomandate.

Quando prese in mano quella diretta al caporale Angeli Giovanni, non voleva riceverla, dicendo ch'era stata manomessa. Fra il Gentile e il caporale sorse un breve contrasto.

L'impiegato Levis, che udì il contrasto disse dal suo posto: «L'amministrazione postale non risponde dei valori usciti dall'ufficio».

Il Gentile applicò due bolli gommati sulla busta e il caporale la ritirò; altro non sa.

L'ispettore che fece l'inchiesta

Il cav. Enrico Cappelli, ispettore postale. Venne incaricato delle inchiesta, e in seguito ai risultati, al 22 dicembre 1911 denunciò all'autorità il Gentile.

Il teste offre molte delucidazioni sul modo di procedere che si usa per le lettere raccomandate. La lettera che fu poi trovata manomessa arrivò ad Udine da Gemona il giorno 9 col diretto delle 11 e venne posta nel casellario come d'uso. Il Gentile che ritornò in ufficio alle 16 ricevette in consegna le raccomandate che devono essere consegnate allo sportello, essendo questa la sua speciale mansione; gli altri impiegati dell'ufficio hanno altre mansioni da compiere. Afferma che è impossibile di manomettere le lettere in ufficio, e che per far ciò bisogna portarle fuori. Solamente, il Gentile aveva la possibilità di portare fuori di ufficio quella lettera.

In seguito ad insistenti domande dell'avvocato Cosattini, il cav. Cappelli dichiara che solamente per negligenza o sbadatagine potrebbe darsi il caso che le raccomandate rimaste in ufficio non vengano riposte durante la notte nella cassa forte.

Palese Albina è la ragazza di Gemona che consegnò la lettera che venne manomessa all'ufficio postale.

Picco Antonietta è la supplente postale che alla mattina alle otto circa dell'8 novembre ricevette in consegna dalla Palese la raccomandata.

Dreina Luigi di Giovanni caporale degli Alpini, ritirò la lettera la mattina del 9. Accortosi che era stata manomessa non volle riceverla e in seguito alle proteste il Gentili, che si trovava allo sportello applicò alla busta due bolli incollati ed allora egli la ricevette in consegna. Ritornato in quartiere, venne scoperto che mancavano le dieci lire.

A domanda del Presidente risponde che non gli sembrò che il Gentile fosse confuso, ma manifestava una naturale meraviglia.

A mezzogiorno viene sospesa la udienza che si riprende alle 14.45.

Vengono escussi parecchi impiegati postali, primi i colleghi d'ufficio dell'imputato, cioè signori Rossi Levis Marchesino che depongono su parecchie circostanze del fatto e su molte particolarità che concernono il servizio delle raccomandate.

Marchesino afferma che durante le ore di ufficio possono entrare nell'ufficio stesso fattorini altri inservienti e portalettere e si può facilmente avvicinarsi alle raccomandate senza essere osservati.

Fantini Giuseppe, capo ufficio delle raccomandate, dice che Gentile si era lagnato con lui d'essere stato sospettato per l'affare della raccomandata.

Palmaroli Gaetano depone come il precedente.

A domanda del difensore risponde che Gentile conduceva vita modesta e che è di carattere taciturno. Dichiara che egli anche ora ha tutta la fiducia e la stima del Gentile.

Ruzene Luigi dice che non tutte le raccomandate vengono rinchiuse alla sera nella cassa forte; alcune vengono messe nel casellario per abbreviare il lavoro del mattino.

Morandi Emilio è addetto all'ufficio della stazione.

Conosce il fatto della raccomandata soltanto per averne sentito a parlare da altri. Sa però di un'altra raccomandata aperta ricevuta dal Gentile alla stazione.

Il Gentile gliela mostrò e insieme constatarono che conteneva Lire 50. La lettera venne quindi suggellata e spedita a destinazione.

De Pace co. Luigi capo ufficio. Un giorno si trovava in ufficio coll'imputato, questi mostrò una raccomandata che conteneva una scudo. La lettera venne assicurata e spedita.

Ha buona opinione del Gentile.

Medina Vincenzo. Il Gentile era a pensione con lui, spendevano Lire 47 mensili.

Dà ottime informazioni dell'imputato.

L'arringa del P. M.

L'avv. nob. Farlatti espone brevemente le circostanze del fatto. Nell'istruttoria si diceva che solamente il Gentile aveva avuto quella lettera in mano alla sera dell'8 novembre, e perciò soltanto a lui dovevasi imputare la sparizione delle dieci lire.

Nel pubblico dibattimento però sono emerse importantissime circostanze ignorate dal giudice istruttore.

Venne provato che in parecchie occasioni il Gentile avrebbe potuto impossessarsi del denaro contenuto nelle arccomandate, senza destar sospetti e non lo fece; venne pure provato che nell'ufficio delle raccomandate possono entrare altre persone.

Innanzi a questi risultati non si sente in animo di sostenere l'accusa.

Conchiude chiedendo che l'imputato venga assolto per insufficienza d'indizi.

La difesa

L'avvocato Cosattini plaude alle argomentazioni del P. M. ma aggiunge che nemmeno nessun sospetto deve rimanere a carico dell'imputato.

Con molta eloquenza e con citazioni di circostanze emerse dal processo demolisce le gravi deduzioni alle quali era venuto l'ispettore cav. Cappelli.

Conchiude chiedendo che per il suo difeso venga dichiarato non luogo a procedere per non aver preso parte al fatto.

La sentenza

Il Tribunale accogliendo le conclusioni del difensore dichiara non luogo a procedere contro Antonio Gentile non avendo l'imputato preso parte al fatto.

CRONACA CITTADINA

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA

(Seduta del 13 dicembre)

Tassa famiglia

Ha approvato la matricola dei contribuenti la tassa di famiglia per lo anno 1913.

Dazio sospeso

Ha deliberato di proporre al consiglio comunale che anche per l'anno 1913 perduri la sospensione della tariffa B del dazio sui materiali da costruzione.

Piastra d'impostazione

Ha deliberato di assumere le spese di collocamento di una piastra di impostazione delle corrispondenze a Gervasutta.

Prossima seduta consigliare

Ha deliberato di convocare il consiglio comunale per il giorno di lunedì 23 corrente alle ore 14.

SANTA LUCIA

La buona Santa attesa con tanta ansia dai bambini, ha attraversato onche quest'anno la città, distribuendo i suoi graziosi regali al mondo piccino che ha il sorriso dell'innocenza sulle labbra.

Seguendo una antica usanza numerosi popolani, e specialmente popolane si recarono stamane fra le 4e e le 5 a sentire la messa al Redentore e poscia si sparsero nelle osterie di Via A. L. Moro a mangiare le tradizionali trippe e inaffiandole con parecchi litri di vino.

Tutto seguì nei migliori dei modi e non si ebbe a lamentare nessun disgustoso incidente.

Scherzi pericolose

Prima che cominciasse l'esodo dei cittadini verso Santa Lucia alcuni spensierati e malignamente spensierati, presero tavole e panche delle vicine osterie e li posero attraverso la strada fra la chiesa del Redentore e la casa dell'osteria Tonini. Si noti che in quel punto v'è pochissima luce, sicchè se fosse passata qualche automobile o qualche vettura, avrebbe corso rischio di rimaner fracassata.

Anche le biciclette correvono pericolo di venire sfasciate, e pare anzi che ci sia stata qualche caduta, ma di lieve importanza.

Comunque sia lo scherzo fu di genere... avariato.

Società Agenti di Commercio, Industr. e Poss. della Provincia

Ieri sera ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria di questo fiorente sodalizio, presenti numerosi soci, sotto la presidenza del signor Silvio Moro.

Venne anzitutto approvato il verbale della seduta precedente, indi si commemorarono i soci defunti dopo l'ultima assemblea.

Il Presidente diede poscia comunicazione di affari di ordinaria amministrazione, ed una succinta relazione sull'esito del Convegno preparatorio tenutosi nell'agosto ultimo scorso ad Udine fra le società di Mutuo Soccorso della Provincia pel 6.o Congresso della Previdenza in Roma; congresso al quale la società Agenti fu rappresentata dal signor Zavatti Viscardo.

Su proposta di un socio venne affidato incarico alla Direzione di indire eventualmente, presentandosi l'opportunità un Comizio fra Agenti per propugnare l'approvazione alla Camera del progetto di legge sul contratto di lavoro, progetto che in questi giorni verrà passao all'esame degli uffici.

Infine l'assemblea approvò alla unanimità il Preventivo pel 1913 che chiudesi nei seguenti estremi: Entrata Lire 10871.40 — Uscita Lire 7970.90. — Civanzo probabile Lire 2900.50.

Il patrimonio probabile della società salirebbe quindi al 31 dicembre 1913 a Lire 138313.17 contro L. 135412.67 al 31 dicembre 1912.

Società fra panattieri di Udine

Martedì 17 corrente alle ore 16 nei locali della Camera del Lavoro in via dei Teatri avrà luogo l'assemblea generale per trattare il seguente ordine del giorno:

Provvedimenti per la distribuzione dei turni;

Comunicazioni urgenti.

Circolo famigliare

Stassera alle 21 precise, nelle sale sociali avrà luogo un concerto col seguente programma:

1. Reinecke. — Trio op. 38.
2. Tosti. — «Non t'amo più» — Melodia per baritono.
3. Beethoven. — Trio 4, op. 11 — a) Allegro con brio — b) finale.
4. Ponchielli. — Gioconda — «Oh monumento».
5. Marzuttini. — Berceuse per viola e pianoforte.

Esecutori: Pianoforte. — signorina Maria Elena Sostero — Violino. signor rag. Luigi Rebora — Violoncello. — signor Guido Marzuttini — Baritono. signor Giovanni Paris.

Il ferimento di Castions di Strada

Il Lampidecchia venne interrogato dal giudice istruttore dottor Luzzatti

A quanto ci consta devesi fare qualche variante alla versione di ieri.

Il Lampidecchia era debitore (non creditore) di Lire 300 verso Giovanni Tel conduttore dell'Albergo Umberto I. Aveva lasciato al Tel una cambiale.

Il Lampidecchia, giunto a Castions, erasi recato dall'oste Baseli, dove andò anche il Tel e lo richiese del pagamento. Il Lampidecchia rispose che non aveva denari, ma che venisse a Udine nel giorno appresso (cioè ieri) e sarebbe stato pagato. Il Tel brontolò e così si lasciarono.

Il Lampidecchia andò a Palmanova; poi ritornò a Castions e si recò a bere un bicchiere nell'osteria del Tel, dove c'era anche certo Giovazzo (non Crovato) un amico del Tel.

Nell'osteria, a quanto si dice, il Lampidecchia sarebbe stato aggredito dai due che già vi si trovavano.

Cercate la donna

V'è anche un'altra versione che attribuirebbe l'aggressione a una questione di cuore.

Il Lampidecchia innamoratosi della figlia del Tel l'avrebbe chiesta in sposa e il padre avrebbe da principio acconsentito, ma in seguito, vedendo le condizioni finanziarie, non prospere del Lampidecchia, avrebbe ritirato il consenso, ed avrebbe sposato la figlia con uno del paese, che potrebbe anche essere il Gloazzo. Le spesse gite del Lampidecchia a Castions avrebbero insospettato il Tel ed il Gloazzo, e li avrebbe spinti al delitto.

Le condizioni del Lampidecchia

sono molto migliorate; egli è ormai fuori di pericolo.

I telegrammi per l'estero devono portare le firme dei mittenti

La *Stefani* ci comunica:

«Allo scopo di rendere più agevole agli uffici telegrafici la riscossione delle eventuali tasse complementari dei telegrammi diretti all'Estero, come pure la comunicazione ai mittenti di notizie concernenti il corso di detti telegrammi, il Ministero delle Poste e Telegrafi ha disposto che, d'ora innanzi, qualsiasi presentatore di telegrammi diretti all'Estero (appartengano al regime Europea od Extra Europeo) ha l'obbligo di apporre sull'apposito spazio dei moduli il proprio nome e cognome e domicilio.

I telegrammi non devono essere consegnati se i destinatari rifiutano di firmare le ricevute telegrafiche

La *Stefani* ci comunica:

Una circolare del Ministero delle Poste e telegrafi, in vista degli abusi che si verificano per la facoltà data ai fattorini di consegnare i telegrammi anche se i destinatari si rifiutano di firmare la ricevuta, dispone che sia abolita la suddetta facoltà, in conformità anche del parere espresso dalle più importanti Camere di Commercio.

I fattorini, d'ora innanzi non devonon consegnare i telegrammi se i destinatari rifiutano di firmare la ricevuta, e li riporteranno in ufficio. Essi devono però informare garbatamente gli interessati della nuova disposizione ed invitarli a recarsi in ufficio per averne la conferma.

Un quadro esposto in Mercato Vecchio

Da vari giorni è esposto nella vetrina del negozio Verza in Mercato Vecchio, e viene ammirato dal pubblico che si affolla specialmente di sera un quadro dell'egregio pittore udinese Variano, autore apprezzato di ritratti che ottennero giudizii lusinghieri da parte delle persone competenti.

Il Variano presenta un lavoro di tutt'altra fattura e veramente notevole. E' un arazzo, ma un arazzo dipinto, con sapiente tenica speciale, da poterlo confondere con un vero e proprio *gobelin* della buona epoca, isa per la scelta del soggetto (Cleopatra che versa il veleno nella coppa di Antonio), come per l'intonazione e l'uso delle tinte proprie degli arazzi.

Le solite imitazioni dei *Gobelins* si riconoscono di primo acchito anche dai meno inziati. Ma in questo lavoro l'artista ha saputo imprimere un così vivo sentimento della verità, da far credere che si tratta, non d'un dipinto, ma della trama eseguita da artefici insigni.

All'egregio Variano facciamo, coi più schietti auguri le nostre cordiali congratulazioni.

Licof

Nel pomeriggio d'oggi alle 17 tutti gli operai addetti alla fabbrica della nuova casa del dottor Cavarzerani in via Treppo si riuniranno a un lieto *licof* all'osteria della Buona Vite, essendochè il fabbricato è giunto al tetto.

Marcia ciclo-alpina del V. C. A.

Domani 15 corrente i nostri volontari compiranno una marcia invernale ciclo-alpina.

La partenza è fissata per le ore 7 dal Poligono di Tiro a segno.

I volontari si porteranno in bicicletta, fino ad Artegna, da dove, per Montenars, intraprenderanno la salita del monte Quarnan (1372 m.) Ognuno recherà seco la colazione da consumarsi all'aperto alle ore 12 circa.

La splendida marcia riuscirà certo dilettevole ed istruttiva, e l'incantevole panorama che da lassù si gode, compenserà i baldi giovani dalle fatiche del percorso.

Teatro Minerva
Cinema Splendor

Programma eccezionale per oggi sabato 14 corrente:

LA GUERRA NEI BALCANI. — La presa di Alessio. — Splendia cinematografia dal vero.

ROMANZO DI UN CUORE. Dramma emozionantissimo diviso in DUE PARTI della premiata casa Ambrosio di Torino, films protetta dalla legge sui diritti di autore. — Esclusività della ditta Ruggero Bernardino e C.

«Quei cari bambini» comicissima.

Nelle ore serali le proiezioni saranno accompagnate da scelta orchestra.

Lunedì 16 corrente prima recita della compagnia Veneta. Direttore e proprietario il comm. Ferruccio Benini.

ANCHE L'ANTICO e tanto conosciuto albergo alla Torre di Londra in Mercatovecchio, segue la corrente dei nuovi tempi e si trasforma.

Il Restaurant si trasformerà in Birraria-Restaurant ed il proprietario signor L. Bidinost, che conserva per suo conto l'Albergo, affida la direzione del ristoratore ai sig. Oscar Cappellotto e Vittorio Miani, la cui competenza ed abilità assicurano che il locale assurgerà certamente ad occupare uno dei primi posti tra i ritrovi del genere della città.

Auguri di buoni affari.

parole di pace che in risposta ebbi l'onore di porgere loro in nome di S. M. essi si mostrarono gratissimi e desiderarono che di questi sentimenti mi rendessi interprete presso l'augusto sovrano. Prego V. E. di portare ciò a conoscenza di S. M. e rappresentargli il mio profondo ossequio.

BERTOLINI».

S. M. il Re ha inviato la seguente risposta:

«S. E. Ministro Bertolini:

Ho molto gradito i sentimenti che ella mi ha riferiti da parte dei capi e notabili della colonia costì convenuti. Prego ricambiare le cortesi manifestazioni coi miei cordiali ringraziamenti. VITTORIO EMANUELE».

I garibaldini del mare
Un dispaccio dell'on. Bertolini ai min. della marina

ROMA, 13. — *Il ministro delle colonie on. Bertolini ha indirizzato da Tripoli al ministro della marina on. Leonardi Cattolica il seguente telegramma:*

«Deponendo sul colle di Henni una corona alla memoria dei caduti nella guerra il mio pensiero corre all'ardito valore dei nostri marinai che aprirono la via alla conquista di questa terra e ai prodi che a fianco dell'esercito consacrarono colla vita gli albori gloriosi della nuova colonia».

L'on. Leonardi Cattolica ha risposto ringraziando vivamente a nome dell'armata.

La Rumenia in difesa dei rumeni della Macedonia
Il discorso del presidente del Senato

BUCAREST, 13. — Il Senato ha rieletto a presidente il signor Cantacuzene. Dopo avere assunto la presidenza Cantacuzene ha pronunciato un discorso nel quale ha rilevato che i rumeni occupano oggi un posto di onore nel concerto europeo. Mercè alla sua brillante situazione finanziaria e il suo potente esercito la Rumenia, ha aggiunto il presidente, può osservare con fiducia e orgoglio lo svolgersi degli avvenimenti ed assicurare un avvenire calmo, necessario acchè sia mantenuto l'equilibrio delle forze tra gli stati di Europa e quegli orientali. I nostri frateli di Macedonia devono tenere di servirsi della lingua rumena nelle scuole e nelle chiese e di eleggere i loro capi spirituali. Per quanto concerne questa legittima rivendicaizone il governo può contare sull'assoluta cooperazione di tutta la nazione. Forti per la causa che sosteniamo guardiamo l'avvenire con fiducia e sangue freddo e siamo convinti che al primo indizio di pericolo saremo guidati da un solo pensiero: «La difesa dell'nore e della dignità della Patria» Il discorso è stato accolto da viva acclamazioni.

localizzato al sandalo della paraffina, alla cisterna Concettina e ad alcune barche. Sono accorse sul luogo le autorità.

La perdita della Francia nel Marocco
1234 morti e 7412 feriti

PARIGI, 13. — La Francia per la conquesta del protettorato sul Marocco non ha soltanto sacrificato delle somme formidabili di denaro, ma anche un numero rispettabile di ufficiali e di soldati. L'esercito di occupazione dal 1. gennaio a tutto settembre di questo anno dovette sostenere non meno di quarantasette combattimenti. Secondo informazioni esatte, desunte dai documenti ufficiali, il totale generale delle perdite francesi al Marocco, nello spazio degli ultimi 21 mesi, si eleva a 1234 morti, fra cui 51 ufficiali, ed a 7412 feriti o ammalati, fra cui 200 ufficiali.

Gli avanzi del piroscafo "Derna", mandato a picco dal "Centurion"

LONDRA, 13. — *Grande quantità d'avanzi con la ruota del timone e la bussola portanti il nome* Derna *furono gettati stamane sulla spiaggia Booker and Niton sull'isola di Wright. Altri avanzi furono gettati dalle onde a Tatland.*

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il dissenso fra l'Austria e l'Italia
per il porto serbo sull'Adriatico

ROMA, 3, (notte). — *La* Tribuna *ha dal suo corrispondente da Londra:*

«Sono riuscito ad avere importanti informazioni su quello che sarà il punto di vista delle potenze, maggiormente interessate, alla conferenza degli ambasciatori di Londra, relativamente al conflitto austro-serbo, nella faccenda del porto dell'Adriatico.

«Naturalmente come si richiede in simili circostanze, prima della conferenza, le potenze ebbero tra di loro e continuano ad avere frequenti scambi di idee per accordarsi sui punti di vista.

«Sembra certo che il punto di vista dell'Austria-Ungheria fosse quello di escludere la questione del porto serbo sull'Adriatico dalla Conferenza di Londra.

«Il punto di vista italiano è diverso. L'Italia desidera che anche la questione del porto serbo venga discussa dagli ambasciatori. E sembra che il punto di vista italiano abbia incontrato maggior favore e che finirà per trionfare.

«Qui nessuno pensa o crede che la conferenza deciderà in merito alla soluzione del problema che è forse il più complicato, che sia posto dal principio della guerra balcanica. Ma il fatto che i rappresentanti delle varie potenze potranno esporre i loro punti di vista, i loro suggerimenti non potrà che giovare alla soluzione del conflitto, perchè lo illuminerà e lo metterà sopra una base più accessibile.

«Si crede, qui, che l'Italia abbia insistito nella domanda che la questione del porto serbo sia inclusa nella conferenza, per non fare un atto spiacevole alla Russia, la quale tiene a discutere tale argomento coi rappresentanti delle potenze a Londra.

La fuga dei greci da Santi Quaranta

LONDRA, 13, (notte). — Il *Giornale d'Italia* ha dal suo corrispondente da Vallona, 13:

«Vi invio da fonte turca, che credo non tendenziosa questi particolari, sul combattimento di Santi Quaranta.

«Dopo altri scontri fra Delvino e Santi Quaranta, le truppe greche sbarcate da un trasporto, sotto la protezione dell'incrociatore *Macedonia*, sarebbero state ricacciate verso il mare e costrette ad imbarcarsi.

«La nuova sconfitta fu inflitta dalle truppe turche comandate da Alì Riza pascià e i greci minacciati di accerchiamento cercarono uno scampo con una rapida e non bene ordinata fuga».

La Porta tratta segretamente con la Serbia e la Grecia per sacrificare l'Albania

Un altro dispaccio da Vallona allo stesso *Giornale d'Italia* dice:

«Voci preoccupanti sono arrivate qui dall'interno, circa l'attitudine della Porta verso il governo albanese e sembra che i timori non siano esagerati. Temesi che la Turchia non voglia smettere il suo tradizionale metodo politico e che stia contrattando con la Serbia e con la Grecia per sacrificare l'Albania, aiutando i serbi a prenderne una parte, i greci l'altra, e riserbandosi per sè altri vantaggi da parte della Lega.

«C'è il sospetto che la Lega sia propensa a fare il giuoco della Turchia.

«Tale situazione è aggravata dalle preoccupazioni per le ostilità dei greci contro Vallona, alle quali devesi aggiungere anche quella per la vicinanza di alcuni battaglioni turchi.

«Il governo albanese ritiene necessario l'intervento degli Stati più interessati per rafforzare e aiutare il governo albanese e salvare i loro interessi nell'Adriatico».

La battaglia navale a Seros?
Una torpediniera greca catturata?

COSTANTINOPOLI, 13. — *Un radiotelegramma conferma essere incominciato un combattimento tra la flotta turca e la greca. Il combattimento si svolge nel golfo di Xeros.*

Due torpediniere turche, uscite ieri dai Dardanelli, sorpresero presso la baia di Besika una torpediniera greca e la presero a cannonate. La torpediniera greca si arrese e fu rimorchiata nei Dardanelli.

La Turchia dovrà cedere perchè le manca il denaro

LONDRA, 13. — Il *Daily Telegraph* ha oggi da Costantinopoli: dal giorno della partenza del delegato ottomano per Londra, il pessimismo ha cominciato a manifestarsi negli alti circoli diplomatici e politici della capitale ottomana sul risultato dei negoziati stessi.

Si considera molto significante il fatto che su tre plenipotenziari due sono generali e che questa preponderanza dell'elemento militare potrebbe far propendere la delegazione ottomana alla intransigenza. Un solo lato della situazione spingerà forse il governo ottomano sulla via della conciliazione: il lato finanziario. Manca il denaro. Si tentò una specie di prestito interno con un appello alla sottoscrizione turca di buoni del tesoro, garantita dalle tasse di guerra. Ma nessuno ha sottoscritto. I fatto è che il Governo si trova in difficoltà gravissime e nell'impossibilità di mantenere gli importanti impegni contratti coi capitalisti europei.

Il saluto dei notabili della colonia a Vittorio Emanuele Terzo

ROMA, 13. — *Il ministro delle colonie on. Bertolini ha inviato il seguente telegramma a S. M. il Re:*

«Eccellenza Brusati primo aiutante di campo di S. M. il Re - Roma.

TRIPOLI, 10, dicembre. — *Alcune centinaia di capi e notabili tra i quali parecchi capi di regioni non ancora occupate dalle nostre truppe, oggi qui convenuti m'incaricano di far pervenire a S. M. le espressioni della loro devota sudditanza e la fiducia nell'opera civilizzatrice. Al saluto e alle*

Per l'indipendenza dell'Albania

ROMA, 13. — Il presidente del consiglio on. Giolitti ha ricevuto dal presidente del consiglio provinciale di Cosenza il seguente telegramma:

«Il consiglio provinciale di Cosenza nel cui territorio trovati la maggior parte dei comuni italo-albanesi, fa voti al governo perchè propugni l'indipendenza e l'autonomia della nazione albanese la più antica dei popoli balcanici tutelando energicamente l'integrità del suo territorio.

F.to: *Barone*, presidente del consiglio di Cosenza».

Le conversazioni di Poincarè

PARIGI, 23. — Il Presidente del consiglio Poincarè ha ricevuto l'ambasciatore a Londra Paolo Cambon. Egli ha pure ricevuto Rechid pascià primo delegato ottomano alla conferenza di Londra accompagnato dall'ambasciatore di Turchia a Parigi.

La commissione tecnica per gli esami

ROMA, 13. — La commissione tecnica che prepara lo schema del regolamento pel l'esecuzione della legge sugli esami e convocata per sabato 21.12, affine di esaminare i voti espressi sul regolamento stesso.

I prodotti delle ferrovie

ROMA, 13. — I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello stato durante l'ultima decade del novembre scorso ammontavano a lire 13.043,346 con aumento di lire 82.989,32 rispetto alla stessa decade del precedente esercizio. I prodotti complessivi dello stesso traffico nel periodo dal primo luglio al 30 ottobre 1912 ammontarono a lire 239.094.635 con un aumento di lire 10.648.803.73 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Un pericoloso incendio nel porto di Napoli

NAPOLI, 13. — Stanotte verso le 4 un grave incendio è scoppiato nel porto, nei pressi del molo.

Focolare principale dell'incendio è stato un grosso sandalo, ormeggiato nello specchio d'acqua del molo, carico di circa 300 casse di paraffina.

I personale di guardia sul sandalo, accortosi che alcune casse di paraffina bruciavano le gettava in mare, ma apertesi le casse sotto la murata del sandalo questò fu minacciato dal fuoco della paraffina sparsasi tutte all'intorno, comunicando l'incendio ad altri sandali e piccole imbarcazioni. Venuti i pompieri della città e della marina, hanno subito iniziato la manovra di spegnimento con grande celerità. La capitaneria del porto ha inviato in soccorso rimorchiatori i quali hanno proceduto all'affondamento dei legni per i quali lo spegnimento sarebbe stato inutile e pericoloso. Alcune barche di pescatori che erano seriamente minacciate dalle fiamme sono state liberate degli attrezzi che erano a bordo e l'incendio potè essere

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEP.N

— Non sono del vostro parere... — riprese a dire l'ex-Insalatina col tono il più aspro — una faccia pallida e insulsa, fattezze regolari, può essere, ma senza nessuna espressione.... nessuna eleganza, nessun *chic*, nulla di seducente.

— Tutti la ammirano.

— Che prova ciò? Che tutti sono di cattivo gusto, niente altro! Ma noi facciamo a quella smorfiosa troppo onore a occuparci di lei sì a lungo. — Signori, vi invito a pranzo a casa mia, stasera col signor di Lucenay... — Alle sette in punto anderemo a tavola.

L'invito fu accettato, poi Gabriella e il conte risalirono in vettura e tornarono a Parigi.

La loro *victoria* non aveva avuto il tempo di sparire allo svoltar di un viale, quando una *calèche* entrò nel cortile della villa di Madrid e da quella *calèche* scesero Celestino di Valandelle e Maddalena, che andarono a sedersi alla tavola poc'anzi occupata da Gabriella e da Giulio di Lucenay.

Il caso, ome ben lo si vede, proteggeva costui col farlo sfuggire alla implacabile nemica, che lo cercava dappertutto.

Il signor di Vervey e di Saint-Roman salutarono Maddalena e strinsero la mano a Calandelle.

— Mio caro marchese — disse ridendo il arone di Vervey — peccato che non siete arrivato cinque minuti prima.

— Perchè?

— Avreste assistito come noi alla ricomparsa di una stella che si credeva sparita per sempre....

— Di quale stella parlate? La conosco, quella stella? — domandò Celestino.

— Non solo la conoscete, ma le manifestavate, non è ancora gran tempo, un vivissimo interesse. — Si tratta di Gabri....

— Ah! ah! — disse Valandelle con indifferenza.

— Essa non è morta.... Non si è ritirata nel deserto a far penitenza...

— Dov'era?

— In Italia, a Venezia, d'onde l'ha ricondotta il conte Giulio di Lucenay..

— Chi è il conte Giulio di Lucenay? — domandò Maddalena.

— Un nostro amico... Un gentil giovane che ha avuto avventure quante se ne hanno nei romanzi... — Giuocatore sfrenato e splendido con le donne, si è rovinato addirittura, si è eclissato per due anni, e finalmente è ricomparso, alcuni mesi or sono, per isposare un'adorabil fanciulla arcimilionaria, il che lo fa adesso più ricco di quel che mai lo sia stato.

— Che dite mai? — esclamò Maddalena. — Ed è il conte di Lucenay, maritato da uochi mesi ad una fanciulla adorabile e milionaria, quello che ha ricondotto dall'Italia la signorina Gabri?....

— Lui in persona... — E' bizzarra, non è vero?

— Voi la dite bizzarra! Io la dico vergognosa!

— Cospetto! cara signora, siete severa!...

— Quel conte di Lucenay è un furfante!

— Oh! oh! *furfante!* è un po' troppo! — Il nostro amico è molto *fin di secolo*, null'altro... — D'altra parte, quel ch'egli fa, molti altri lo fanno...

— E costoro son furfanti come lui! — replicò la giovine donna con isdegno.

Tutt'a un tratto si fece pensierosa.

— Quel signor di Lucenay si chiama Giulio, avete detto? — ella domandò.

— Giulio-Armando — rispose il barone di Vervey.

— E' stato rovinato?

— Il più completamente che si possa esserlo.

— Per due anni è spartio?

— Sì.

— Sapete dove ha passatto quei due anni?

— In America, se dobbiamo crederglì, e non abbiamo motivo di dubitarne...

Maddalena aggrottava le ciglia, oltremodo preoccupata.

Un vago sospetto l eera balenato alla mente.

Più di una volta ella aveva pensato che Giulio Mercier appartenesse ad una famiglia nobile e nascondesse il suo vero nome.

Ora, egli si chiamava Giulio come il conte.

(*Continua*)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.24, Londra [sterline] 25.55, Germania [marchi] 125. , Austria [corone] 105.65, Pietroburgo [rubli] 268 47 Rumenia [lei] — — Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.86

Chiusura Borsa di Milano, 13

Rendita: Italiana 3 1|2 0|0 contanti 99.45, fine dicembre dem 99 60 idem 3.1|2 0|0 99.20.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 362.—, Credito Ital. 562 —. Ferrovie Medit 843.— Navigazion. It 357.—, Società Veneta 101.30

Azioni: Londra 15.96, Svizzera 100.82.

Chiusura Borsa di Genova, 13

Rendita: Italiana 3.1|2 0|0 contanti 99.50 id. id. fine dicembre 99 60 Italiana, 3 1|2 0|0 99.60.

Azioni: Banca d'Italia 1451.— Banca Commer. Ital. 849.50 Credito Ital. 561.—, Ferrovie Merid. 582.—, id. Medit. 362.—, Nav. Gen. Ital. 410.50, Raff. Ligure Lombarda 348 , Acciaierie Terni, 15.98 Eridania 740 —. Ansaldo Armstrong e C. 295.—

Chiusura Borsa di Parigi, 13

Rendita: Francese 3 0|0 93.35, Italiana 3.1|2 0|0 97.85, Cambio Londra a vista 25.21, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 74 9|16 Obblig. Ferr Lombarde 250.25, Cambio su Italia 98 5|8 Rendita Turca 85.—, Rend. Russa 4891 60.40, id. 1906 102 —, id. 1900 89.55, Portoghese 64.50, Banca Commerciale 842

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia, A. 7, M. 8, M. 14. - M. 16.40 M 19.55,

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14. —, M. 19.55

Cividale: M. 6 —, M. 8.7, M 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20.—

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20, O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15.45, O. 19.41, O. 23.2

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43. M. 19.27, A. 23 7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A. M. 7.40, 9.37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A 9.33, M. 13.34, M. 17.10. A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35.-11.40 15.15-18.30

Arrivi: 8.32-12.36-15.12 19.26.